

# A Caivano welfare del clan al tempo del Covid estorsioni, spari e pacchi alimentari ai poveri

## LA CRIMINALITÀ

Marco Di Caterino

Il silenzio e l'omertà comprati dal clan con pacchi alimentari distribuiti nel Parco Verde e nel rione Iacp - noto come bronx - alle famiglie più povere e a chi invece aveva perso il lavoro a causa del lockdown per il Covid. Compassionevoli nei due rioni, ma spietati quando si dovevano imporre tangenti per il ramo estorsioni, da parte della cosca Gallo-Angelino, che aveva soppiantato a metà del 2019 il clan Sautto-Ciccarelli per l'arresto di tutto il vertice. E grazie allo spessore criminale di Antonio Angelino, 67 anni, noto come «zio Tobia», uno degli ultimi cutoliani, fama di uno spietato e crudele, il nuovo clan aveva imposto a tutti per conto di «zio Tobia», tra Caivano e comuni limitrofi, tangenti da far tre-



**ARRESTATI 20 AFFILIATI  
DEI GALLO ANGELINO  
RICOSTRUITA L'ATTIVITÀ  
DELLA HOLDING  
TRA NOVEMBRE 2019  
E MAGGIO DEL 2021**

mare i polsi agli imprenditori «iscritti» in una lista nera stilata prima del loro arresto dai boss Sautto e Ciccarelli. Una lista che valeva davvero tanto oro, tanto che i nuovi «padroni» del Parco Verde, organizzarono un blitz con Kalashnikov e fucili a pompa nell'abitazione di un affiliato ai Sautto-Ciccarelli, che la custodiva gelosamente.

### LA RICOSTRUZIONE

Sembra un romanzo criminale, ma così non è. I carabinieri del nucleo investigativo di Castello di Cisterna, coordinati dai magistrati della Direzione Investigativa Anti Mafia di Napoli, dopo due anni di difficili e complicate indagini, nel corso delle quali hanno sequestrato in più riprese un vero e proprio arsenale di armi, da guerra e comuni, maxi partite di droga e tanti soldi, ieri mattina all'alba hanno effettuato una maxi retata con 20 arresti che hanno

**LA DISTRIBUZIONE**  
Una foto scattata dai carabinieri nel corso delle indagini sulle attività del clan durante il periodo Covid



- su richiesta dei magistrati della Dda, in quanto gli arrestati sono gravemente indiziati, a vario titolo, dei reati di associazione di tipo mafioso, concorso in estorsioni, detenzione e porto di armi da guerra e comuni da sparo, reati aggravati dal metodo mafioso.

### L'ORDINANZA

E a leggere le oltre 160 pagine dell'ordinanza, si ha la precisa percezione di come opera e fin dove è capace di spingersi la camorra. Questo gruppo, imponeva senza sconti alcuno, tangenti da cinquemila e fino a quarantamila euro, in questo caso ad un imprenditore edile che stava realizzando una quarantina di appartamenti. «Paga a zio Tobia - dicevano alle vittime - meglio qualche spicciolo che qualche decina di migliaia di euro per rifare la tua attività distrutta da qualche incendio». Che però uno sconto di cinquemila euro l'hanno fatto ad un gioielliere, a patto che acquistasse un Rolex da regalare a «zio Tobia».

azzerato nel giro di pochissime ore, tutta la cosca Gallo - Angelino. Le manette sono scattate per Antonio Angelino, 67 anni, «zio Tobia», Gaetano Angelino, 63 anni, Pasqualina Cepparulo, 40 anni, moglie di Massino Gallo, 46 anni, pure arrestato insieme al fratello Ciro, 41anni, e al padre Vincenzo, 77 anni. Insieme al vertice dell'organizzazione sono finiti in manette Raffaele Chioccarelli, 57 anni, Mario Cipolla, 38 anni, Vincenzo Di Paola, 41 anni,

Beniamino Dolpinio, 45 anni, Salvatore Vincenzo Giordano, 31 anni, Michele Leodato, 54 anni, Fortunato Natale, 29 anni, Gianni Natale, 29 anni, Pasquale Natale, 23 anni, Fabio Pagnano, 33 anni, Francesco Pagnano, 37 anni, Salvatore Russo, 43 anni, Fabio Savanelli, 43 anni, e Giuseppe Sollami, 49 anni. I militari hanno eseguito un'ordinanza per la custodia cautelare in carcere, disposta dal gip Ambra Cerabona - 22 sezione gip del Tribunale di Napoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA